



Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Turismo, Commercio e Sport

L.R. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

**"L.R. 8/2017 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE
DELL'ESERCIZIO DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA IN CONDIZIONI DI
TUTELA DEI PRATICANTI - ANNO 2019"**

INDICE

	PREMESSA	
1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	
2.	OBIETTIVI	
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	
5.	DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO	
6.	REQUISITI MINIMI E OBBLIGATORI DEL PROGETTO, IMPORTO MINIMO DI SPESA E CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI	
7.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	
7.1	TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA	
8.	AMMISSIONE DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	
9.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	
10.	PROCEDURE DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.....	
11.	REVOCA DEL CONTRIBUTO	
12.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO	
13.	COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
14.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
15.	OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017	

L.R. 8/2017 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA IN CONDIZIONI DI TUTELA DEI PRATICANTI - ANNO 2019

PREMESSA

I dati diffusi dal Ministero della Salute affermano che in Italia le vittime di arresto cardiaco sono più di 60.000. Come spiega uno studio del Policlinico San Matteo di Pavia del 2018 e l'ultimo Congresso della European Society of Cardiology, l'utilizzo dei defibrillatori costituisce uno strumento fondamentale al fine di prevenire gli esiti dell'arresto cardiocircolatorio e la morte cardiaca improvvisa.

Nonostante il Ministero della Salute e le Regioni siano impegnate da anni a promuovere la massima diffusione dei defibrillatori in ambito extraospedaliero, la normativa nazionale presenta ancora molte lacune in quanto prevede l'obbligo di dotazione dello strumento in casi ancora troppo limitati e, soprattutto, a differenza degli altri Paesi europei, ne consente l'utilizzo solo a persone debitamente formate.

In ambito sportivo la situazione è decisamente migliorata dopo l'emanazione del DL 158/2012 (c.d. Decreto Balduzzi) e del decreto ministeriale di attuazione (Decreto 24/04/2013) che ha imposto l'obbligo del defibrillatore in tutti gli impianti sportivi e che la nostra Regione ha inserito tra gli obiettivi primari nella nuova legge sullo sport (L.R. 8/2017). Proprio al fine di garantire l'applicazione della normativa e assicurare la presenza del defibrillatore in tutti gli impianti sportivi regionali, la Regione Emilia-Romagna, già nel 2016, ha adottato iniziative di incentivazione economica per gli Enti locali proprietari degli impianti, in coerenza con gli obiettivi del proprio Piano regionale della prevenzione approvato dalla Giunta regionale con delibera 771/2015. Tuttavia, anche per ragioni di natura economica, attualmente sono ancora tanti gli impianti privi del defibrillatore con la conseguenza che molti di essi non vengono utilizzati oppure utilizzati solo per le sedute di allenamento nelle quali l'obbligo non è previsto.

Recentemente la Camera dei Deputati ha approvato un Disegno di Legge, attualmente in fase di approvazione al Senato, il quale estende l'obbligo del defibrillatore anche per le sedute di allenamento. L'approvazione della legge obbligherà quindi i proprietari degli impianti più piccoli a dotarsi di questa attrezzatura pena l'impossibilità di utilizzare gli impianti con grave danno per la diffusione delle attività sportive che rappresenta invece un obiettivo strategico della nostra Regione.

In considerazione del fatto che gli impianti privi di defibrillatore sono generalmente quelli di dimensioni ridotte, di proprietà dei Comuni più piccoli e gestiti da associazioni sportive di piccole dimensioni per i quali l'impegno economico da parte di questi soggetti può essere considerevole in relazione alle disponibilità finanziarie, la Regione ha stanziato sul proprio bilancio 100.000,00 euro per contribuire all'impegno economico che gli attuali gestori degli impianti dovranno sostenere. Un impegno importante da parte della nostra Regione per mantenere gli impegni assunti nel programma triennale dello sport di assicurare la massima diffusione dello sport e tutelare la salute dei praticanti.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è attuato in coerenza con la Legge Regionale n. 8 del 31/05/2017 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” e con il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018, attraverso cui la Regione ha definito le proprie strategie di politica sportiva e ha delineato un modello di governance in coerenza con i principi e i valori affermati e riconosciuti a livello internazionale.

2 OBIETTIVI

La Regione finanzia progetti presentati dai soggetti di cui al punto 3 che abbiano ad oggetto la promozione di attività sportive in condizioni di sicurezza e tutela della salute dei praticanti, comprese iniziative di sensibilizzazione o formazione sulla sicurezza e la tutela della salute nella pratica sportiva. I progetti possono prevedere, a titolo meramente esemplificativo, iniziative dirette alla formazione didattica degli atleti o degli addetti alla gestione dell'impianto sul corretto utilizzo dei defibrillatori e il contributo concesso deve essere obbligatoriamente destinato, anche solo in parte, a dotare l'impianto di un defibrillatore.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando le associazioni e le società sportive dilettantistiche, costituite nelle forme previste dal comma 17 dell'articolo 90 della Legge 289/2002, iscritte al Registro del CONI, che gestiscano, in forza di un provvedimento di concessione amministrativa, impianti sportivi pubblici (intendendosi per tali quelli definiti dall'articolo 2 del decreto Ministro dell'interno del 18 marzo 1996) non dotati di defibrillatore, oppure dotati di defibrillatore in stato di obsolescenza o non conforme alle specifiche tecniche previste dalla normativa vigente (marcatura CE come dispositivi medici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, Direttiva 93/42/CEE, D.lgs 46/97) o che, per le dimensioni dell'impianto e dell'elevato numero di spazi di attività, richiedano la presenza di un ulteriore defibrillatore.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate sullo stesso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che negli ultimi 5 anni, anche per tramite dei propri amministratori, siano stati riconosciuti responsabili con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping istituito presso il CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti ai soggetti praticanti l'attività motoria e sportiva ai sensi dell'art. 15 della L.R. 8/2017.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a € 100.000,00 euro e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 8/2017 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità.

5 DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' E TERMINE DEL PROGETTO

L'inizio dei progetti non può essere antecedente al 01/10/2019 e i progetti devono essere conclusi entro e non oltre il 31/12/2019.

6 REQUISITI MINIMI E OBBLIGATORI DEL PROGETTO, IMPORTO MINIMO DI SPESA E CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI

Requisiti minimi e obbligatori del progetto

Il progetto deve comprendere le seguenti voci:

- a) Relazione descrittiva delle attività previste;
- b) Programma delle azioni di informazione e comunicazione in merito al posizionamento, alle caratteristiche di base e all'utilizzo del defibrillatore;
- c) Defibrillatore e materiali accessori;
- d) Formazione del personale per l'utilizzo del defibrillatore;
- e) Piano finanziario riportante in modo chiaro ed esaustivo le varie voci di spesa, con particolare risalto delle voci di spesa di cui alle precedenti lettere b), c), e d).

Importo minimo di spesa e contributo

L'importo minimo di spesa per la realizzazione delle attività programmate è stabilito in € 1.000,00 e l'importo del contributo regionale sarà di € 1.000,00. Il contributo regionale potrà essere concesso solo al soggetto beneficiario che presenta l'istanza e per le sole spese a lui imputate, sostenute e quietanzate.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono tutte quelle effettivamente sostenute per l'attuazione delle iniziative descritte nella Relazione di cui alla precedente lettera a) e, in particolare, ricomprese nelle voci di cui alle lettere b), c) e d), comprese le dotazioni strumentali necessarie, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto titolare del progetto e comprovati da appositi titoli di spesa.

Nel progetto deve essere compresa una nuova dotazione di defibrillatore semiautomatico (DAE) conforme alle specifiche tecniche di cui alla Direttiva 93/42/CEE e al Decreto Legislativo n. 46/97 e, nel caso non sia già presente, il formale impegno a provvedere alla formazione del personale da adibire al suo uso, ai sensi dell'art. 5 e del punto 4.1 delle Linee guida di cui all'Allegato E del citato DM 24/04/2013 e, precisamente, addestramento teorico-pratico alle manovre di BLS - Basic Life Support and Defibrillation - anche pediatrico, quando necessario, da conseguirsi presso i Centri di formazione accreditati dalle singole Regioni, con validità su tutto il territorio nazionale, secondo specifici criteri e svolti in conformità alle Linee guida nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 così come integrate dal D.M. 18/03/2011 (i Centri di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della delibera di Giunta 590/2018, sono disponibili sul sito istituzionale della Regione).

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili voci di spesa relative a investimenti per interventi sugli impianti ed ogni altra spesa non chiaramente riferibile al progetto.

I giustificativi di spesa quali fatture, note spese e ricevute fiscali (non sono ammessi scontrini fiscali), devono essere successivi o uguali al 01/10/2019 e risultare interamente pagati entro la data di rendicontazione (28/02/2020) con le seguenti modalità: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario. **Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamenti in contanti.**

7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I soggetti interessati dovranno compilare in ogni sua parte il fac-simile di domanda allegato al presente Avviso (Allegato A1), scaricabile dal sito dello Sport al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport> .

La presentazione della domanda di contributo, in esenzione dall'imposta di bollo, dovrà essere inviata esclusivamente tramite casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) a:

sportsalute@postacert.regione.emilia-romagna.it

indicando nell'oggetto dell'inoltro "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - anno 2019".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentate con le modalità previste dall'art. 38, commi 2 e 3, del DPR 445/2000 (firma autografa accompagnata dal documento di identità del sottoscrittore o firma digitale se effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 del Decreto legislativo 85/2005).

Per quanto riguarda la firma digitale la sua validità è subordinata al rilascio di un certificato di firma la cui validità sia attestata da uno degli Organismi di certificazione riconosciuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale mentre gli standard di firma possono essere tutti quelli riconosciuti dal Regolamento UE 910/2014 (Regolamento eIDAS) e dalla relativa Decisione di esecuzione 1506/2015 della Commissione europea e, quindi, alternativamente, il formato CaDES e il formato PaDES.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicati gli estremi del provvedimento amministrativo con il quale la associazione o società sportiva ha ottenuto in concessione l'impianto con l'indicazione precisa dell'Ente che lo ha rilasciato.

Si ricorda che la domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000, n. 445; il sottoscrittore dichiara di rendere i dati sotto la propria responsabilità ed è consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del T.U. in caso di false dichiarazioni, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

La Regione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 71 del citato T.U..

7.1 Termini entro i quali presentare la domanda

L'invio delle domande di contributo dovrà essere effettuato **tassativamente nella giornata di giovedì 24/10/2019, dalle ore 08.00 alle ore 18.00.**

8 AMMISSIONE DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande pervenute entro il termine indicato al punto precedente saranno istruite in base all'ordine cronologico di presentazione determinato dalla registrazione al protocollo regionale della Regione, in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 3, del

D.Lgs. 123/98. L'istruttoria delle domande sarà svolta dal Servizio competente in materia di Sport entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande.

Saranno ammesse tutte le domande pervenute entro i termini purchè rispettino i requisiti formali di ammissibilità indicati ai punti precedenti e, precisamente:

- 1) inviate entro il termine perentorio indicato al punto 7.1;
- 2) presentate sul modello di cui al p.to 7, purchè compilato integralmente in ogni sua parte, sottoscritto con le modalità indicate al medesimo punto 7 dai soggetti ammessi ai sensi del punto 3;
- 3) che prevedano il limite minimo di spesa di € 1.000,00, e la conclusione delle attività programmate e di dotazione del defibrillatore entro il 31/12/2019 come indicato al punto 6;
- 4) che prevedono l'adeguamento dell'impianto di cui risultano concessionari agli obblighi previsti dal DM 24/04/2013 (dotazione di defibrillatore semiautomatico conforme alla normativa vigente e presenza di personale addestrato alle manovre di BLS presso i Centri di formazione accreditati con le modalità di cui al p.to 4.2 dell'Allegato E al DM 24/04/2013 o assunzione di formale impegno a provvedere alla formazione del personale).

Saranno esclusi d'ufficio i soggetti che presentino più domande sul presente Bando ai sensi del punto 3, secondo capoverso, nonché le domande che non sono conformi a quanto stabilito dal presente bando ai punti 3, 5, 6, 7 e 8.

Le risorse saranno assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

La graduatoria sarà formulata indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e comprenderà l'elenco dei non ammessi a contributo.

All'approvazione della graduatoria, all'assegnazione dei contributi e all'assunzione degli impegni di spesa provvederà la Giunta regionale.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

9 RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di liquidazione deve essere presentata secondo la modalità di trasmissione che sarà comunicata in caso di assegnazione di contributo.

I soggetti beneficiari del contributo **entro il 28 febbraio 2020** dovranno presentare la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti che le iniziative siano state completamente realizzate entro il 31/12/2019;
- la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle spese, effettivamente sostenute e chiaramente riferibili al progetto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere

recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

Tutte le spese devono essere chiaramente riferibili al progetto e pagate con gli strumenti di pagamento indicati al punto 6 entro la data di presentazione della richiesta di liquidazione.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

Si ricorda che anche la richiesta di liquidazione, come la domanda di contributo, costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445; il sottoscrittore dichiara di rendere i dati sotto la propria responsabilità ed è consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del T.U. in caso di false dichiarazioni, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

La Regione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 71 del citato T.U..

10 PROCEDURE DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Valutazione della richiesta di liquidazione e tipologia dei controlli

La Regione verifica la documentazione prodotta. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni che sono sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale. La Regione effettuerà i seguenti controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

- a) di tipo formale su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo;
- b) controlli previsti ai sensi del 1° comma dell'art. 71 del DPR 445/2000, con le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente Avviso, il Dirigente competente in materia di Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione, in un'unica soluzione, entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti. I beneficiari garantiscono la conservazione della documentazione e degli eventuali materiali prodotti che rimangono disponibili, per tutto il triennio successivo a quello relativo alla concessione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e loro verifica

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, compilate in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse nei modi che verranno indicati dal Servizio Turismo, Commercio e Sport. La Regione effettuerà sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate dai beneficiari in sede di richiesta di liquidazione del contributo, controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante. I controlli

saranno effettuati dalla Regione consultando direttamente il beneficiario, il quale dovrà tempestivamente fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria. La Regione potrà svolgere tali indagini direttamente o tramite soggetti esterni all'uopo incaricati, i cui dati verranno preventivamente comunicati al beneficiario. Al termine delle operazioni, l'esito dei controlli verrà formalmente verbalizzato.

I controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

La Regione effettuerà i controlli a campione, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, su un numero di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà allegate alle richieste di liquidazione del contributo, nella misura del 10% del totale delle suddette dichiarazioni sostitutive. La Regione potrà procedere inoltre ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà laddove esistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto. Ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà pervenuta, verrà numerata progressivamente secondo l'ordine di arrivo. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre a verifica saranno individuate con le seguenti modalità:

- verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
- come seme generatore sarà utilizzato il primo numero estratto sulla ruota di Bari del gioco del Lotto. Sarà effettuata una estrazione il primo giorno utile dopo il 15 marzo 2020;
- le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Servizio regionale.

11 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Dirigente regionale competente in materia di Sport procederà a revocare con atto amministrativo il contributo concesso nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del beneficiario;
- b) qualora il beneficiario non rispetti il termine del 31 dicembre 2019 previsto dal presente Avviso per la conclusione del progetto;
- c) qualora, decorsi 7 giorni dalla data di comunicazione di invito a provvedere all'invio o all'integrazione della richiesta di liquidazione, il soggetto beneficiario non abbia provveduto;
- d) la documentazione presenta delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati. Si tenga peraltro presente che questa conseguenza è comunque inderogabilmente prevista dall'art. 75 del DPR 445/2000. Si evidenzia inoltre che l'art. 76 del DPR n. 445/2000 prevede una responsabilità penale per chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o false ovvero ne faccia uso. Nel caso di specie le sanzioni penali sono quelle previste dagli artt. 482 (falsità materiale commessa dal privato) e 489 (uso di atto falso) del codice penale.
- e) il beneficiario non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- f) l'evidenza, anche successivamente alle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario, della non veridicità del loro contenuto;
- g) qualora la rendicontazione finanziaria presenti spese inferiori al minimo ammissibile pari ad € 1.000,00 come indicato al punto 6.

Nel caso di revoca del contributo la Regione procederà ad inviare preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

12 INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESENTE AVVISO

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile scrivere a:

sport@regione.emilia-romagna.it

alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

oppure chiamare i numeri 051 527 3103 - 051 527 3198 **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.**

13 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: “L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - anno 2019”;
- Responsabile del procedimento: Dirigente Professional Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport - Venerio Brenaggi;
- Avvio e conclusione della procedura istruttoria: la procedura verrà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e dovrà concludersi entro il termine di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale web tematico: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90.

14 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "L.R. 8/2017 - Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti - anno 2019;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019)";

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

15 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALL'ART. 1 COMMI 125, 126 e 127 DELLA LEGGE 124/2017

I beneficiari di contributi che non abbiano carattere corrispettivo, retributivo o risarcitorio, devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017 come modificato dall'art. 35 del DL 34/2019.

Ogni anno, entro il 30 giugno, le associazioni, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis dlgs 33/2013.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa (pertanto dovranno essere pubblicati i contributi riferiti all'esercizio nel quale sono stati effettivamente liquidati).